

Panorama Notizie

IL 3° CICLO DEI VENERDI' DIALETTALI DELLA FONDAZIONE DON GIUSEPPE FABIANI DEDICATO A CHECCO FABIANI



La Fondazione 'Don Giuseppe Fabiani', che ricorda la figura dell'illustre sacerdote ascolano (1897-1965), è ormai al suo settimo anno d'attività. L'istituzione (sede in via Annibal Caro n°36) è nata nel 2001 con il duplice intento di promuovere la figura dello studioso e di diventare un centro di ricerca per la storia, l'arte e la cultura e le tradizioni di Ascoli e del suo territorio. Quest'anno il 3° ciclo dei Venerdì dialettali è dedicato a Checco Fabiani, revisore dei conti della Fondazione e ispiratore dell'iniziativa, nel 1° anniversario della morte. Il programma prevede: venerdì 26 ottobre, h.17,30 (Sede Fondazione) Incontri con

l'autore, Dialetto nella vita rustica picena di don Bartolomeo Palucci con Serafino Castelli; venerdì 2 novembre, h.17,30 (Sede Fondazione) Aneddoti popolari, Prima che cadano tutte le foglie con Giuseppe Marinelli; venerdì 9 novembre h.17,30 (Teatrino parrocchiale della chiesa del S. Cuore) Autori del passato, La ggènde di Checco Fabiani con Marcella Rossi Spadea; sabato 17 novembre h.17,30 (Auditorium Carisap) Appuntamenti musicali, Dieci anni di Festival della Canzone ascolana con Giovanni Travaglini 'Gli amici del vernacolo ascolano'; Sabato 24 novembre h.17,30 (ex chiesa di S.Andrea, c.so Mazzini 33) Commedia dialettale ascolana, Tipe sfrigne ascolà con la Compagnia teatrale 'Il Capannone'.

M. Gabriella Mazzocchi

DAVIDE MONTELEONE AD ASCOLI PICENO

Il premio Oscar della fotografia, Davide Monteleone, è stato ospite della città di Ascoli Piceno in occasione di un convegno, organizzato dall'ascolano Ignacio Maria Coccia, sull'arte ed il fotogiornalismo. L'incontro si è svolto sabato 22 settembre nella sala dei savi di Palazzo dei Capitani ed ha rappresentato anche un'occasione per presentare l'ultimo reportage di Monteleone sulla situazione geopolitica al

Press Photo, ad Amsterdam, e ha vinto il primo premio nella sezione "Spot News Stories" con una storia in 12 immagini che racconta i bombardamenti in Libano. Dal 2000 Monteleone si dedica esclusivamente di reportage geografico e sociale, prediligendo in particolare la fotografia a colori. Tra i suoi lavori ricordiamo la collaborazione con "D-La Repubblica Delle Donne"; servizi sulle Olimpiadi di Sidney ed i mondiali di calcio in Corea; reportage realizzati in Svezia, Ghana, Canada e Russia. La visita di un personaggio di questo spessore ha portato sicuramente lustro alla città di Ascoli che ancora una volta si ha avuto occasione di essere al centro di eventi di risonanza internazionale.

Davide Mazzocchi



confine tra Abkhazia e Georgia. Monteleone nato nel 1974 a Potenza, inizia a lavorare, dopo il diploma, come freelance nei settori della cronaca, dello spettacolo e del ritratto. La conoscenza con Coccia nasce negli anni '90, quando entrambi frequentano l'Istituto Europeo di Design. Una bella amicizia che si è protratta nel tempo fino a che il trentatreenne potentino, membro dello staff di "Contrasto", non ha partecipato al concorso internazionale World



DAL 14 AL 21 OTTOBRE "SETTIMANA MONDO UNITO"

Arte, sport ed attività per il sociale. Sono state queste le tre parole d'ordine dei "Giovani per un Mondo Unito" di Ascoli Piceno, un gruppo di ragazzi che, insieme a molti loro coetanei sparsi per il mondo, hanno dato vita, dal 14 al 21 ottobre, alla "Settimana Mondo Unito". Per sette giorni la nostra città è stata animata da varie iniziative, finalizzate tutte ad un unico scopo: educare le persone all'unità ed al rispetto del prossimo. Le iniziative, fortemente volute dai giovani, sono state di vario genere: visite agli anziani, feste interculturali, tornei di volley, serate di musica, e poi ancora dibattiti, manifestazioni, serate culturali. L'evento è stato caratterizzato anche dallo slogan "Dai una mano alla nostra città", con il quale gli organizzatori hanno voluto sensibilizzare gli ascolani affinché mantengano la coscienza di vivere in un luogo unico per bellezza e potenzialità, un patrimonio di storia e cultura indispensabile al mondo ed all'umanità. Tutti gli eventi della "Settimana Mondo Unito" si sono infatti svolti in luoghi importanti della nostra città e del suo centro storico. Da apprezzare soprattutto la festa interculturale "Il mondo in una stanza" che si è tenuta presso i locali di Casa Regina Apostolorum ed ha visto la partecipazione di tutte le etnie presenti nella nostra città (ben 9): un'occasione reale e concreta per abbattere i muri dell'odio e del pregiudizio e per costruire realmente un mondo più unito. D.M.